



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA - Saronno

Telefoni: Mons. Armando Cattaneo (parroco) 02.9602379; don Alberto (vice parroco) 02.9605426; don Tino 02.9607787; diac. Massimo 339.2153637; suor Luisa 333.9638587; Segreteria 02.9620056 (da lunedì a giovedì ore 16-19; sabato ore 9,30-12)

E-mail: ingioco@tiscali.it (prevosto); donalbertocorti@alice.it; suorluisa@alice.it; tallarini@collegiosancarlo.it

IN SETTIMANA

Domenica 29 DELLE PALME nella PASSIONE DEL SIGNORE

Ss. Messe ore 9 – 11 – 18.30

Ore 10.45 Benedizione degli ulivi in Oratorio – Processione e S. Messa solenne
Presentazione alla Comunità preado 3° media per Professione di fede

Ore 15 *Pomeriggio di animazione in Oratorio in bicicletta*

Ore 15.30-17 Preparazione alla Pasqua con famiglie di bimbi nati 2008-2012

Ore 18.30 Vespri per ado+18/19enni e giovani in S. Francesco

Lunedì 30

Ore 16.45 *Catechismo 4° elem.*

Martedì 31

Ore 16.45 *Catechismo 3° elem.*

Mercoledì 1

Ore 16.45 *Catechismo 5° elem.*



TRIDUO PASQUALE



GIOVEDÌ SANTO

Ore 8.30 Celebrazione delle LODI

Ore 16 Ragazzi 1° media città in Prepositurale (ritrovo ore 15.30 p.za Prealpi)

Ore 17 **Celebrazione della CARITA'**: lavanda dei piedi, accoglienza del Crisma e dei Sacri Oli, consegna offerte quaresimali (*sono particolarmente invitati i ragazzi*)

Ore 21 **S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE** e rinnovo promesse sacerdotali

VENERDÌ SANTO (*Giorno di magro e di digiuno*)

Ore 8.30 Via Crucis

Ore 10 Giro degli SCUROLI per ragazzi medie in bicicletta da p.za Libertà

Ore 15 **CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE**

Ore 21 **VIA CRUCIS cittadina dal Santuario alla Prepositurale**

SABATO SANTO

Ore 8.30 Celebrazione della PAROLA

Ore 10-12 Riflessione preghiera per ado e 18enni presso Suore di via Cavour

Ore 21 **VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA**

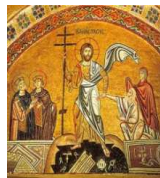
(*La celebrazione inizia alla porta della chiesa con benedizione del fuoco*)

DOMENICA DI PASQUA nella RISURREZIONE DEL SIGNORE

Sante Messe ore 9 – 11 solenne – 18.30

Ore 17.30 Partenza pellegrinaggio a Torino per preado (ritrovo in p.za mercato)

Buona Pasqua con il Signore risorto!



AVVISI

- 1° DIO HA CHIAMATO A VITA ETERNA:** TALAMINI ANNA MARIA Riva a.85; GALLI ALESSANDRINA Renoldi a.85
- 2° I sacchetti di ULIVO benedetto sono in chiesa** e non vengono portati nelle case.
- 3° L'offerta della Messa nella Cena del Signore è per l'Opera Aiuto Fraterno** che assiste i preti malati e anziani della Diocesi.
- 4° Al Venerdì santo** raccogliamo l'offerta per i **CRISTIANI DI TERRA SANTA.**

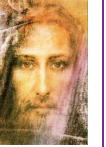
Sacramento della Riconciliazione pasquale

Celebrazioni comunitarie cittadine con presenza di più preti:

Domenica 29 ore 16-18 per adulti e anziani in Chiesa Prepositurale

Celebrazione individuale in Parrocchia:

Giovedì e Venerdì santo ore 16,30-18,30 **Sabato santo** ore 9-11,30 e 15-18,30



LA SETTIMANA SANTA nella tradizione ambrosiana di Mons. Marco navoni

Negli antichi documenti è chiamata **settimana «autentica»**, quasi a dire che è la «vera» settimana dell'anno liturgico, proprio perché in essa il credente è chiamato a ripercorrere il mistero pasquale di Cristo che per la nostra salvezza soffre, muore e risorge.

Le celebrazioni liturgiche della settimana santa non sono la semplice ripresentazione cronachistica di quanto è avvenuto nella prima settimana santa di duemila anni fa. E non sono neppure il ricordo psicologico e nostalgico di fatti irrimediabilmente congelati nel passato, senza che abbiano attinenza alcuna con il nostro presente.

Attraverso la celebrazione liturgica, infatti, gli eventi commemorati si rendono presenti nell'oggi e la loro efficacia salvifica si fa per noi attuale. E così i credenti sono chiamati annualmente a fare esperienza della redenzione, partecipando ai sacramenti che trovano nella pasqua di Cristo la loro origine. Dunque **protagonista unico e assoluto della settimana santa è Cristo Signore. Ma chi ne celebra la commemorazione liturgica è la sua Chiesa** legata a Lui dal **cosiddetto rapporto sponsale**. Infatti, per usare un'espressione che da san Paolo attraverserà tutta la tradizione cristiana, **Cristo è lo Sposo della Chiesa; e la Chiesa ne è dunque la Sposa. E questo è un tratto peculiare della settimana santa ambrosiana;** o meglio, è la prospettiva secondo la quale la Chiesa ambrosiana rivive nella liturgia i fatti della pasqua di Cristo. In effetti, **chi, attraverso la celebrazione liturgica, ripercorre le tappe cronologiche di quei giorni cruciali è per l'appunto la Chiesa, cioè la Sposa, che rivive con emozione, coinvolgimento e tensione gli ultimi giorni della vita terrena del proprio Sposo, Gesù Cristo.** È proprio questa prospettiva che permette di interpretare correttamente alcune caratteristiche tipiche della liturgia ambrosiana del triduo pasquale. E nel contempo questa stessa prospettiva educa i fedeli a vivere le celebrazioni della settimana santa non come spettatori di una sacra rappresentazione, ma, in quanto membra vive della Chiesa, come protagonisti di un dramma che li coinvolge direttamente, anche dal punto di vista emotivo.

E così **nella messa del giovedì santo sera la Chiesa Sposa è chiamata a condividere la notte dell'eucaristia, dell'agonia, del tradimento di Giuda e del rinnegamento di Pietro,** attenta a non farsi coinvolgere «nelle tenebre del discepolo infedele». **Al venerdì santo la Sposa accompagna il suo Signore fino al Calvario,** ne contempla la morte salvifica ed entra in una specie di lutto, **facendo l'esperienza bruciante della perdita del proprio Sposo:** l'assenza della comunione eucaristica in questo giorno fa percepire ai fedeli in qualche modo «la perdita del Dio vivo». **Ma la Chiesa non è vedova disperata, è Sposa fedele e fiduciosa: e infatti, sorretta dalla speranza e dalla Parola di Dio, nella veglia pasquale ritrova Cristo Signore risorto,** e fa esperienza della sua potenza salvifica attraverso i sacramenti del battesimo e dell'eucaristia.

angolo della PREGHIERA

Anima di Cristo!

Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami. Acqua del costato di Cristo, lavami.

Passione di Cristo, confortami. O buon Gesù, esaudiscimi.

Dentro le tue piaghe, nascondimi. Non permettere che io mi separi da te.

Dal nemico maligno, difendimi. Nell'ora della mia morte, chiamami:

e comanda che io venga a te, affinché ti lodi con i tuoi santi, nei secoli dei secoli. Amen.

